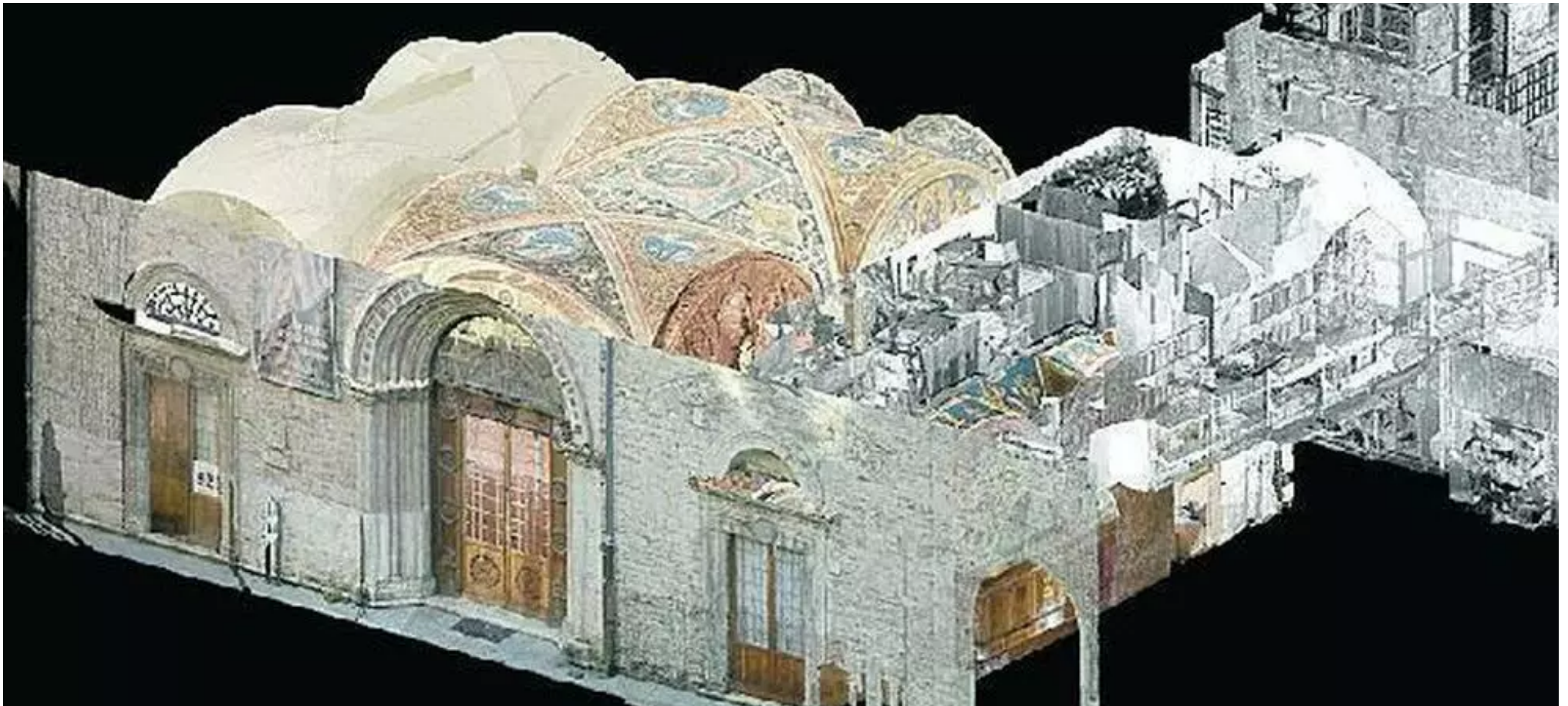


PAY &gt; UMBRIA PAY

Trending Topic [CORONAVIRUS](#)

# Collegio del Cambio, la meraviglia in 3 D Digitalizzazione per una storia senza fine



Articolo riservato agli abbonati



## CULTURA



Oggi più che mai c'è una rivalutazione del patrimonio culturale, non più visto come dominio esclusivo di studiosi specializzati, ma come una risorsa per lo sviluppo economico di comunità locali e di regioni, un mezzo per ritrovare un'identità culturale da comunicare ad altri, un criterio di selezione di destinazioni turistiche, una materia preziosa nell'ambito dell'istruzione, e molto altro. In tutto questo il ruolo delle nuove tecnologie è fondamentale: da una parte aiutano gli studiosi a semplificare la gestione e le analisi dei dati scientifici, dall'altra permettono al grande pubblico una migliore comprensione del passato grazie ad applicazioni interattive, presentazioni personalizzate e ambienti virtuali molto realistici, nonché un ausilio importantissimo per la conservazione e il monitoraggio del bene artistico o del luogo. Con la digitalizzazione in 3D del Collegio del Cambio, si è potuto attuare una minuziosa ricognizione dello stato di salute del patrimonio conservato

dentro la straordinaria sede incastonata tra le mura di Palazzo dei Priori. Un progetto affidato ad Archimede Arte (costato all'incirca 28.000 euro), azienda umbra leader nel settore dei rilievi 3D, consulente del ministero dei Beni e delle Attività Culturali per la digitalizzazione, con alle spalle servizi di altissima qualità resi ad importanti enti proprietari di beni di ineguagliabile valore artistico quali i Musei Vaticani. È un progetto di digitalizzazione importante quello realizzato nella banca più bella del mondo, una delle testimonianze più preziose del rinascimento perugino, con l'obiettivo di garantire una conservazione preventiva e programmata dei suoi beni artistici.

Un lavoro presentato ieri in videoconferenza dal Rettore del Nobile Collegio, il professor Vincenzo Ansidei di Catrano, assieme all'avvocato Francesco Depretis, in rappresentanza della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia che ha sostenuto il progetto portato avanti dallo stesso Collegio. I rilievi garantiranno, innanzitutto, la salvaguardia del bene attraverso la digitalizzazione e la possibilità di conoscere tutti gli aspetti più minuziosi. Le attività di rilievo artistico

supporteranno un obiettivo di conservazione programmata nel medio e nel lungo periodo delle opere architettoniche (pareti, soffitti, volte e pavimenti) attraverso interventi di rilievo a cadenze temporali pluriennali di controllo. I dati risultanti da tali analisi potranno supportare progettazioni avanzate di interventi volti a ridurre i rischi che gravano sull'integrità di beni di immenso valore, come quelli del Nobile Collegio del Cambio e hanno consentito di verificare la situazione degli affreschi delle pareti e della volta affrescata dal Perugino. Inoltre, grazie a software di post elaborazione grafica si ottengono rappresentazioni tridimensionali estremamente minuziose nella qualità del dettaglio, facilmente esportabili e utilizzabili su piattaforme digitali e gestionali con molteplici possibilità di utilizzo.

Francesca Duranti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DALLA STESSA SEZIONE**